

PROTOCOLLO TRA CGIL CISL UIL E COMUNE DI MONZA

Risultati della negoziazione sociale 2013 -2017 e temi di prospettiva

Il Comune di Monza e le Confederazioni Sindacali CGIL CISL UIL, unitamente alle Categorie dei Pensionati, hanno attuato, nel corso degli ultimi anni, le indicazioni contenute nel protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali sottoscritto nel 2014.

In coerenza con le procedure definite, sono stati realizzati momenti di informazione preventiva e confronto sui temi del welfare municipale, dell'ambiente e della qualità della vita, del bilancio di previsione, delle politiche di sviluppo economico.

Su tali tematiche si sono definiti un insieme di obiettivi condivisi e una capacità di verifica dei risultati conseguiti.

In particolare si è consolidato un rapporto costante, ulteriormente rafforzato a partire dal 2015, sulle problematiche riguardanti la gestione del bilancio e l'erogazione dei servizi, sociali e alla persona, nell'ambito del territorio comunale.

Obiettivo comune dei diversi soggetti che hanno contribuito a questo percorso è stato quello di individuare orientamenti di politica fiscale locale e di politica socio assistenziale tesi a dare risposte positive ai bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, in un contesto che risente ancora dei guasti causati dalla crisi economico sociale della quale se ne avvertono tuttora gli effetti.

In particolare il confronto è avvenuto sui temi qui sotto elencati, su ciascuno dei quali le Parti hanno raggiunto o un comune avviso di volta in volta specificato o definito impegni ed obiettivi condivisi

LE POLITICHE DEL LAVORO

Pur non essendo il Comune un'istituzione con competenze specifiche in materia di lavoro, si possono mettere in atto alcuni interventi.

Nel periodo 2011 – 2016 le imprese attive a Monza sono diminuite complessivamente dell'1,6%: la perdita, però, è avvenuta solo in alcuni settori, tra cui le costruzioni, mentre si è registrato un aumento nel settore attività finanziarie e assicurative, servizi di supporto alle imprese e dei servizi alla persona.

Oggi ci sono le condizioni per rendere Monza attrattiva per lo sviluppo della città e della sua economia, con misure che facilitino il ritorno anche della nuova manifattura e, più in generale, di nuove aziende: ciò per riattivare la tradizione produttiva monzese oltre che la realtà urbana in cui si insediano.

La nuova collocazione come destinazione turistica della città, che ha già dato risultati concreti (+22.6% le strutture di alloggio, + 15,4% le imprese di ristorazione e somministrazione, +10Mln€ solo nel 2015 l'incremento del giro d'affari sul 2015, ulteriore incremento nel 2016 e 2017) e lo sviluppo delle industrie creative, la digitalizzazione delle aziende e la cosiddetta industria 4.0 danno concrete possibilità di ritorno delle aziende produttive nelle città.

La vicinanza con Milano (polo finanziario e di innovazione europeo), la qualificata offerta di servizi della città (ad es. seconda città d'Italia per servizi in larga banda su fibra ottica) e la posizione logistica rinforzano il posizionamento di Monza per nuovi insediamenti economici e produttivi.

Nel PGT sono state inserite misure per consolidare e sviluppare le attività economiche, sia di tipo commerciale che di tipo produttivo:

- cancellati gli oneri per cambio destinazione d'uso da residenziale a terziario/uffici/esercizi (>200-250mq),
- procedure semplificate per il commercio,
- raggruppate - in ottica di semplificazione e flessibilità - in una sola tipologia di zona tutte le attività economiche (produttive, terziarie direzionali, artigianali e commerciali),
- le attività commerciali in affitto sono ora esenti dalla TASI.

Tra le altre misure, è stata pianificata la riduzione degli oneri di costruzione per le bonifiche per il recupero di aree dismesse e per aziende innovative.

Occorre monitorare l'andamento di queste misure, anche con un confronto periodico con le Parti Sociali.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, ivi comprese le situazioni di perdita occupazionale, di ricerca di prima occupazione e di rientro nel mercato del lavoro delle donne, sarebbe utile mettere a sistema tutti i progetti attualmente in essere, valorizzando il ruolo di Afol e dei soggetti che già, a diverso titolo, intervengono su questi aspetti.

L'OSSERVATORIO SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL S.GERARDO

Il Comune di Monza, le OO.SS. Confederali, Infrastrutture Lombarde, l'ex ASL di Monza e l'Ospedale S. Gerardo, hanno costituito e mantenuto attivo un tavolo di informazione e confronto sul progetto relativo alla ristrutturazione dell'Ospedale, sul cantiere, sulle criticità e sulla gestione dell'attività sanitaria in presenza delle operazioni edili previste.

Il progetto ha un valore straordinario (oltre 200 mil. di euro) e presenta rischi e criticità evidenti (una su tutte: la contemporanea presenza nell'area di un cantiere edile e delle attività sanitarie che prevedono ricovero di pazienti).

L'Osservatorio ha assunto il punto di vista dei cittadini, dei pazienti e degli operatori di fronte alle obiettive difficoltà dell'impresa e alle problematiche attese.

Lo sviluppo del confronto dentro l'Osservatorio ha consentito l'informazione e lo scambio di valutazioni sui temi assolutamente rilevanti che hanno accompagnato la ristrutturazione e ne hanno rallentato le fasi di avanzamento. In ogni caso si è rivelato uno strumento di trasparenza, di condivisione e di collaborazione tra soggetti con responsabilità diverse: per molto tempo ancora il Comune di Monza sarà impegnato nel lavoro di coordinamento e di promozione della discussione nell'Osservatorio, visti i tempi previsti per il completamento dell'opera.

LE POLITICHE DI BILANCIO

Sulle tematiche del bilancio si è definito un modello virtuoso di incontri periodici di informazione, verifica ed indirizzo.

Il periodo è stato caratterizzato dalla necessità di rispettare il patto di stabilità, l'attuazione della spending review e dalla riconsiderazione delle Partecipate. Negli anni 2012/2017 sono stati mantenuti gli equilibri di bilancio sia di parte corrente che in c/capitale.

Si condivide l'impegno posto dall'Amministrazione al potenziamento della raccolta differenziata, con la conseguente riduzione del costo medio del servizio per i cittadini.

Si apprezza la riduzione della pressione tributaria che nel 2016 è scesa mediamente del 14% rispetto al 2015, grazie all'eliminazione della TASI e alla riduzione della TARI.

In particolare sono state ricondotte ad esame:

- le operazioni relative alla riduzione dell'indebitamento (mutui) e alla rinegoziazione ed estinzione anticipata dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, conseguendo un significativo minor esborso finanziario per interessi;
- la razionalizzazione delle Partecipate, in particolare delle società afferenti al servizio idrico integrato, tramite l'aggregazione (operazione di fusione per incorporazione) della società ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l., al fine di conformare l'assetto societario alla necessità di avere un unico gestore d'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- i pagamenti alle imprese di lavori pubblici, riducendo il debito arretrato a dimensione fisiologica.

Tali interventi hanno prodotto i seguenti risparmi complessivi:

RIDUZIONE DI SPESA STABILE COMPLESSIVA	27.317.584,84
RIDUZIONE DI SPESA UNA TANTUM COMPLESSIVA	2.730.000,00
RIDUZIONE DI SPESA TOTALE	30.047.584,84

I diversi incontri hanno dato i seguenti risultati:

- ***Lotta all'evasione fiscale***

È stato condiviso l'impegno posto nella realizzazione di banche dati e di nuove modalità di relazione fra i diversi uffici, così da aumentare l'efficacia nell'azione di contrasto all'evasione. Si concorda sulla necessità di svolgere un monitoraggio più incisivo sugli esiti delle segnalazioni qualificate inviate all'Agenzia delle entrate.

- ***Fiscalità locale***

Addizionale Irpef comunale: si ritiene positiva l'introduzione della soglia di esenzione fino a 18.000 euro. Va perseguito tuttavia il confronto sull'introduzione di una effettiva progressività nelle aliquote praticate.

- ***Raccolta e smaltimento rifiuti***

Si condivide la necessità di incrementare la sperimentazione di nuove modalità per la raccolta dei rifiuti, finalizzata anche ad un abbattimento dei costi e quindi alla riduzione della relativa tariffe.

- **Bilancio partecipato**

Si ritiene molto significativa l'esperienza del bilancio partecipato e si auspica l'introduzione del bilancio sociale unitamente al bilancio di genere.

- **Fondi europei**

Si auspica il rafforzamento delle possibilità di intervenire nell'utilizzo dei Fondi Europei attraverso una rinnovata capacità tecnica, professionale e progettuale.

LE POLITICHE DI RISPOSTA ALLE FRAGILITÀ E AI BISOGNI SOCIALI

Analoga periodicità si è evidenziata nel confronto sulle tematiche sociali attraverso la riapertura del dialogo e della collaborazione con il territorio, le parti sociali e le reti del terzo settore.

In una fase di crisi economica e sociale, per tanti aspetti ancora acuta, l'attenzione rivolta alle nuove povertà, alle vulnerabilità ed ai bisogni crescenti della popolazione è stata alta e ha improntato il confronto alla ricerca comune di soluzioni innovative, come è il caso delle progettualità:

- **Kairos** (sostegno al lavoro, all'abitazione e di contrasto alla povertà)
- **Artemide** (rete a contrasto della violenza sulle donne)
- **Reti sull'emarginazione grave**

Un tema rilevante del confronto è stato quello relativo all'implementazione della Riforma Sanitaria (legge 23/15) sul territorio, con particolare attenzione alle criticità legate all'integrazione tra le dimensioni sociale e sanitaria e alla relazione con gli organi di rappresentanza degli EE.LL.

La recente approvazione del Regolamento comunale e di ambito sull'Accesso e le Tariffe dei servizi sociali, rende necessario un puntuale monitoraggio della sua applicazione.

L'Osservatorio Anziani

I contenuti del "Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale di Monza ed i Sindacati Pensionati per la costituzione di un Osservatorio sulla popolazione anziana" ha evidenziato i temi prioritari.

La crescita demografica degli anziani e la diversificazione dei bisogni e degli interessi impongono una rimodulazione dei servizi e delle attività di socializzazione.

L'Osservatorio è un luogo privilegiato per l'incontro di tutti i soggetti che si occupano di servizi, di ascolto, di socializzazione per gli anziani. Occorre costruire gli strumenti per un'analisi condivisa della spesa sociale e delle proposte sul sistema degli interventi che superi un approccio parziale e frammentato.

Il sostegno della domiciliarità deve diventare prioritario anche per favorire l'integrazione con i servizi socio sanitari attraverso la presa in carico delle persone fragili e non autosufficienti.

Temi rilevanti sono: l'informazione ed orientamento ai servizi, le regole di accesso e di compartecipazione della spesa, l'efficacia dei sostegni economici alle povertà e il contrasto alle solitudini.

Il potenziamento del trasporto sociale continua a rappresentare una necessità per gli anziani, nonostante i risultati già realizzati.

Le politiche Urbanistiche

Per quanto attiene alla dimensione urbanistica, stante la recente approvazione del Piano di Governo del Territorio, avvenuta lo scorso 6 febbraio, evidenziamo alcuni contenuti che riteniamo positivi, quali:

- la riduzione del consumo di suolo;
- la riqualificazione di alcune aree dismesse, quali ad esempio la Fossati-Lamperti e la T.P.M.;
- l'attivazione di alcuni Centri Civici;
- il potenziamento delle aree verdi anche a livello sovracomunale (Grugnotorto e Parco Medio Lambro);
- l'avvio di un'attività di controllo del territorio, di mappatura e raccolta dati relativamente a fenomeni illeciti, nonché in prospettiva il contrasto ai fenomeni di abusivismo ed il recupero di aree degradate;
- la prevista estensione della linea metropolitana andrà resa coerente con la riprogettazione delle aree interessate;
- l'attivazione di misure premiali per incentivare il contenimento dei consumi energetici.

Le politiche abitative

Nella città è in atto una forte trasformazione dei modelli abitativi tradizionali, determinata da una struttura più mobile delle famiglie, dalle conseguenze della crisi economica e dalla precarizzazione di segmenti rilevanti del mondo del lavoro.

Il sistema abitativo – pubblico e privato – soffre di gravi problemi di insufficienza d'offerta per le fasce di popolazione più svantaggiate che potrebbe essere soddisfatta con interventi di sostegno e di regolazione del mercato.

Il Comune di Monza, nell'ottica di aumentare il numero di alloggi sociali, nell'ultimo anno ha completato il recupero di 60 alloggi e altri 47 saranno consegnati prima della fine dell'autunno.

Dal 2013 sono stati risanati circa 264 alloggi, una media di 55 alloggi ogni anno e sono stati offerti sul mercato alcuni alloggi di edilizia convenzionata.

Da due anni si è costituito in Comune il servizio "*Monzabitando*" che offre ai proprietari di alloggi disponibili a sottoscrivere contratti di locazione a canone calmierato, l'opportunità di godere, oltre che di specifiche agevolazioni fiscali, di garanzie per la copertura di eventuali danni e spese legali e dell'anticipazione di spese per opere di messa a norma degli impianti e relative certificazioni.

Il Comune aderisce al bando regionale per risolvere il problema delle morosità incolpevoli (sopravvenuto licenziamento, malattia grave e infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare) offrendo, fino a 6.000 euro per canone concordato e fino a 12.000 euro per

canone libero, ai proprietari degli alloggi che accettano di rinunciare allo sfratto e sottoscrivono un nuovo contratto a canone concordato.

È condiviso il giudizio sulla necessità di continuare lo straordinario impegno di incontri periodici sulle problematiche relative sia alla gestione degli alloggi, sia sui servizi.

Tutti i progetti messi in campo dal Comune, *Monza Abitando* e *Città Abitando*, sono stati oggetto di confronto e di partecipazione attiva con le Organizzazioni Sindacali.

Si sottolinea la qualità e quantità dell'impegno sulla problematiche della emergenza abitativa in città. Nonostante la criticità delle risorse, si è affrontato in maniera più che dignitosa il gravissimo problema degli sfratti.

L'Accoglienza profughi

Il flusso di richiedenti la protezione internazionale è stato sicuramente uno dei banchi di prova per diverse amministrazioni locali. Monza ha svolto un ruolo di primo piano, non sottraendosi al compito, ma promuovendo la cultura dell'accoglienza e favorendo le buone prassi territoriali.

Il ruolo propositivo svolto all'interno del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Prefettura ha favorito la creazione di una rete di soggetti (associazioni, enti del terzo settore, enti gestori) utile a governare il fenomeno sul territorio comunale.

Le situazioni di disagio che, in alcuni contesti, hanno trovato opportuna mediazione con l'introduzione di soluzioni alternative, quali l'impiego dell'Ospedale vecchio per decongestionare le situazioni più affollate.

Positiva è stata la firma del protocollo sul volontariato proposto in Prefettura così come l'aver favorito l'incontro tra i richiedenti asilo e le associazioni territoriali.

Di particolare rilievo è stata la gestione dei minori stranieri non accompagnati, molti dei quali in carico proprio al Comune. Si assume congiuntamente l'impegno per la prosecuzione delle buone prassi sui percorsi di accoglienza.

I SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

Per quanto attiene ai servizi socio educativi, l'orientamento comune dell'Amministrazione comunale e della parte sindacale si è sostanziato in un percorso di qualificazione dell'offerta formativo-didattica utilizzando una modalità partecipativa ed inclusiva.

- Significativa appare l'istituzione dell'area dei servizi educativi, che riconosce una medesima valenza educativa ai settori del nido e della scuola dell'infanzia.
- L'offerta dei nidi comunali ha conosciuto un ampliamento significativo, arrivando a coprire nel 2016 il 73% della domanda.
- Il servizio di ristorazione scolastica è stato oggetto di riordino e di efficientamento, nonché accompagnato da progetti di educazione e di contrasto allo spreco alimentare.
- il servizio legato all'offerta educativa ha consolidato:
 - gli interventi di mediazione linguistica e culturale per i nuovi cittadini studenti, le loro famiglie ed i docenti;
 - i campus di orientamento alla formazione terziaria e alla scelta della scuola superiore;

- i tirocini formativi anche in progetti di alternanza scuola lavoro.

Va evidenziata in particolare la prevenzione della dispersione scolastica, attuata attraverso l'accordo quadro con UNIMI Bicocca e l'accordo di rete con il Terzo Settore

Si auspica la conferma progressiva dei servizi educativi e più complessivamente delle azioni messe in atto, con particolare attenzione alle fasce di età comprese tra 0/6 anni.

Monza, 8 maggio 2017

Per il Comune di Monza

Il Sindaco, Roberto Scanagatti

Per CGIL Monza Brianza

Il Segretario Generale CGIL, Maurizio Laini

La Segretaria CGIL, Lorella Brusa

Il Segretario Generale SPI CGIL, Pietro Albergoni

Per CISL Monza Brianza Lecco

La Segretaria Generale CISL, Rita Pavan

Il Segretario CISL, Mirco Scaccabarozzi

La Segretaria Generale FNP CISL, Rachele Pennati

Per UIL Monza Brianza

Il Coordinatore territoriale UIL, Abele Parente
